



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

CONVENZIONE ATTUATIVA

DELL'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE, EX ART. 15 DELLA

LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, DEL 10 FEBBRAIO 2022

TRA

Il Comune di Napoli (codice fiscale 80014890638), in persona dell'arch. Paola Cerotto, nata a _____ in data _____, Dirigente del Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO e come tale abilitata alla sottoscrizione dei contratti per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 ed in esecuzione dell'art. 48, comma 2 dello Statuto comunale, domiciliata per la carica presso la sede comunale.

E

L'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Sociali (di seguito denominato Dipartimento), con sede in _____, alla _____ - C.F.: _____, legalmente rappresentato da _____, nato a _____ il _____ nella qualità di Direttore del Dipartimento, ivi domiciliato per la carica.

(qui di seguito denominati singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti").

Premesso che:

- con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari, finalizzato ad



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- l'articolo 1, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, stabilisce che le risorse nazionali degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari sono ripartite come segue: “quanto ai complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24 milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026”;
 - l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 59 del 2021, prevede che “Agli interventi ricompresi nel Piano [...] si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
 - con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2021, su proposta del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stata disposta la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del decreto-legge n. 59 del 2021, per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
 - tra gli interventi ammessi a finanziamento risulta l'intervento n. 14 “Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- Piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour” – CUP B65F21000900001 dell’importo complessivo di 100 milioni di euro incluso nell’Allegato 1 del citato DPCM dell’8 ottobre 2021 per la cui attuazione è stato individuato il Comune di Napoli;
- per l’attuazione del citato intervento è stato sottoscritto il 28 dicembre 2021 apposito Disciplinare tra il Ministero della Cultura, titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Comune di Napoli;
 - con la sottoscrizione del Disciplinare di cui sopra, l’Amministrazione comunale si è impegnata a garantire la realizzazione operativa dell’intervento denominato “Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell’ambito urbano di Piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour” (CUP B65F21000900001) per un importo complessivo di 100 milioni di euro, nel pieno rispetto di Milestone e Target riferiti alla Linea di investimento di competenza;
 - in data 17 giugno 2022 è stato sottoscritto l’*Addendum* al Disciplinare del 28 dicembre 2021, in forza del quale l’Amministrazione titolare del Piano (MIC) si impegna a dare corretta e regolare esecuzione della procedura di gara centralizzata per l’affidamento dell’Accordo Quadro di cui assume la responsabilità ed a comunicare al Soggetto attuatore l’avvenuta stipula dell’Accordo Quadro con gli operatori economici aggiudicatari della suddetta procedura di gara; mentre il Soggetto attuatore (Comune di Napoli), quale stazione appaltante di secondo livello, si impegna a rendere una piena e completa collaborazione all’Amministrazione Titolare del Piano e ad Invitalia Spa per l’indizione della procedura di gara centralizzata e la completa esecuzione della stessa;
 - per il perseguimento degli obiettivi che l’Amministrazione si prefigge di raggiungere, al fine di rendere nuovamente fruibile la più grande “*infrastruttura sociale storica*”



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

della città di Napoli e restituire al monumento una vocazione sociale e culturale, è necessario dare avvio ad uno studio approfondito, preliminare alla progettazione dell'intervento de quo, che con metodo metta a sistema gli scenari di trasformazione e riuso a breve, medio e lungo termine del Real Albergo dei Poveri, anche mediante un percorso di co-progettazione per promuovere la collaborazione tra i diversi attori, che coinvolgerà il mondo accademico e delle professioni;

- con deliberazione n. 288 del 27 luglio 2022, la Giunta Comunale ha preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2021 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour*”, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR, per il valore complessivo di 100 milioni di euro, ha approvato il Quadro economico dell'intervento dell'importo complessivo di 100 milioni di euro e ha espresso l'indirizzo al competente Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO di porre in essere le procedure finalizzate all'attuazione del progetto medesimo, nel rispetto della vigente normativa in materia e delle modalità e tempistiche stabilite dal Disciplinare sottoscritto in data 28 dicembre 2021 e successivo Addendum del 17 giugno 2022, con l'obiettivo di pervenire alla realizzazione di un intervento che risponda ad una visione integrata e multidisciplinare, che non si limiti alla sola riqualificazione fisica della fabbrica storica, ma si spinga alla promozione di nuove funzioni e attività culturali competitive, anche di livello internazionale.

Premesso, inoltre, che:

- con deliberazione n. 540 del 9 dicembre 2021, la Giunta comunale ha approvato lo schema di Accordo Quadro di collaborazione tra il Comune di Napoli e le Università



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- degli Studi di Napoli "Federico II", "Parthenope", "L'Orientale", "Suor Orsola Benincasa" e "Vanvitelli" per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nei settori dell'ambiente e del territorio, dell'energia e della mobilità sostenibile, della tutela della salute, del dissesto idrogeologico e sismico, della cultura, del turismo, dei beni e del patrimonio culturale, della digitalizzazione, dell'innovazione, Start City, formazione innovativa on the job;
- il suddetto schema di Accordo Quadro di collaborazione prevede, in particolare, che le Università si impegnino a svolgere, nelle suindicate materie, attività di studio e di ricerca, anche applicata, mediante la redazione di studi e relazioni, senza esercizio alcuno di attività nei procedimenti di competenza dell'Ente Comune e redazione di relativi atti o provvedimenti per il più efficace ed efficiente esercizio delle funzioni amministrative e normative del Comune medesimo nei citati settori;
 - con la medesima deliberazione n. 540/2021 è stato altresì previsto che, dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, non derivino oneri finanziari a carico del Comune di Napoli, come stabilito all'art. 5 dell'Accordo *de quo*; pertanto, laddove le Convenzioni attuative sottoscritte dai singoli Dirigenti competenti per materia prevedano un rimborso dei costi sostenuti, il medesimo rimborso non deve determinare alcun onere a carico delle risorse proprie del bilancio comunale;
 - in data 10 febbraio 2022 è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo Quadro in parola, allegato sotto la lettera A alla presente Convenzione;
 - in data 23 maggio 2022 si è tenuta una riunione presso l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Napoli con i rappresentanti incaricati dai Dipartimenti delle Università degli Studi di Napoli "Federico II", "L'Orientale", "Suor Orsola Benincasa" e "Vanvitelli", al fine di coinvolgere il mondo universitario nelle attività di studio, di analisi e di ricerca, preliminari alla progettazione relativa alla realizzazione del



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

suindicato progetto denominato “Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour”, definendo i temi su cui ciascun riferimento accademico avrebbe sviluppato la propria ricerca;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 289 del 27 luglio 2022, recante “Attuazione dell'Accordo Quadro di collaborazione sottoscritto tra il Comune di Napoli e le Università degli Studi di Napoli "Federico II", "Parthenope", "L'Orientale", "Suor Orsola Benincasa" e "Vanvitelli". *Precisazioni e modifiche alla deliberazione di Giunta Comunale n. 540 del 9/12/2021*”, si è dato atto e precisato che le Convenzioni attuative di cui all'art. 6 dell'Accordo Quadro approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 540/2021 riguardano collaborazioni per attività di studio e ricerca nei settori oggetto dell'Accordo in parola che possono essere interessate anche dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e vanno redatte e sottoscritte, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, dai Dirigenti comunali responsabili dell'attuazione dei singoli programmi, i quali provvedono altresì al monitoraggio ed alla valutazione dei risultati delle attività di studio e di ricerca;
- con la medesima deliberazione n. 289 del 27 luglio 2022, la Giunta comunale ha altresì stabilito che, nell'ambito di tali Convenzioni attuative, può essere riconosciuto un rimborso dei costi sostenuti qualora lo stesso sia ascrivibile alle specifiche voci dei quadri economici finanziati da entrate a destinazione vincolata provenienti da altre pubbliche amministrazioni e, pertanto, senza alcun onere a carico delle risorse proprie del bilancio comunale.

Considerato che:

- i Dipartimenti delle suindicate Università degli Studi di Napoli possono fornire contributi qualificati di notevole interesse per la definizione di un modello di gestione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- del Real Albergo dei Poveri, finanziato a valere sulle risorse del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR;
- risulta pertanto opportuno procedere alla sottoscrizione di Convenzioni attuative che, nell'ambito dell'intervento di *Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri*, consentano il raggiungimento dell'interesse comune nei settori dell'ambiente e del territorio, dell'energia e della mobilità sostenibile, della tutela della salute, del dissesto idrogeologico e sismico, della cultura, del turismo, dei beni e del patrimonio culturale, della digitalizzazione, dell'innovazione, Start City, formazione innovativa on the job;
 - la finalità è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le Parti, in cui le attività del Comune di Napoli e quelle dei Dipartimenti universitari possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente per lo svolgimento di processi progettuali virtuosi di riqualificazione del patrimonio culturale anche con l'elaborazione di studi scientifici di supporto alla realizzazione del progetto citato;
 - le attività previste dalla collaborazione tra il Comune di Napoli e i Dipartimenti universitari sono le seguenti:
 - contribuire a determinare le diverse modalità di utilizzazione e le potenzialità degli spazi esterni ed interni del Real Albergo dei Poveri;
 - offrire un'ampia e approfondita consulenza di processo in merito alla raccolta e gestione dei flussi informativi riferiti ai destinatari finali, ai giovani, agli stranieri, ai lavoratori, alle attività da poter attivare all'interno del Real Albergo de Poveri;
 - esaminare le esigenze attuali e del prossimo futuro, in ordine alla reale efficacia degli spazi da utilizzare nel breve periodo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Preso atto che:

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- come previsto dall'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300”*;
- il citato art. 15 della citata Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., al comma 2-bis prevede che *“a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”*;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 prevede espressamente che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- a. l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b. l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Vista la determinazione della Dirigente del Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO n. ____ del ____, registrata all'indice generale in data ____ al n. ____, con la quale è stato approvato lo schema della presente Convenzione.

Ritenuto che risulta necessario procedere alla sottoscrizione della presente Convenzione attuativa dell'Accordo Quadro di collaborazione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, sottoscritto in data 10 febbraio 2022, tra il Comune di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Sociali, come previsto dall'art.6 del medesimo Accordo Quadro di collaborazione.

In considerazione di quanto premesso e motivato ed in coerenza con quanto consentito dall'art.15 della Legge 241/1990 che disciplina le condizioni per la definizione degli accordi di collaborazione tra soggetti pubblici, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Premessa

La premessa, gli atti e le disposizioni in premessa richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Art. 2 – Principio di leale collaborazione

Le Parti si impegnano a dare attuazione alla presente Convenzione con spirito di leale collaborazione, teso al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che contemperino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse di cui ciascuna di esse è portatrice.

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato, nonché a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Art.3 – Oggetto ed attività

La presente Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni per la definizione di proiezioni economiche e demografiche a livello locale, regionale e nazionale, con un profilo socio-demografico e per la realizzazione di focus sulle forme di povertà e marginalità giovanile per progetti di promozione sociale e usi temporanei.

A tale scopo saranno realizzate le seguenti attività:

- Analisi e studio sul profilo socio-demografico standard della città: età, sesso, reddito, vulnerabilità, ecc.
- Analisi e studio sul profilo economico: settori di attività, istruzione, disoccupazione, tendenze di sviluppo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- Analisi e studio sul profilo della povertà e della vulnerabilità (focus su scala cittadina).
- Analisi e studio sul profilo socio-economico dei giovani (focus su scala cittadina).
- Analisi comparativa delle principali tendenze socio-economiche su scala nazionale.
- Analisi e studio sulla domanda imminente di politiche sociali alternative, profilata in base ad interviste selezionate con gli stakeholder.

Art. 4 – Durata

La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione della stessa e, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, avrà durata di 18 mesi.

Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate entro due mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.

Art. 5 – Modalità operative

Per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, il Dipartimento si impegna a trasmettere un piano di lavoro coordinato con l'indicazione delle attività da realizzare, le risorse umane e strumentali messe a disposizione.

L'Amministrazione comunale prenderà atto del piano presentato che dovrà in ogni caso essere coerente con le finalità istituzionali e gli interessi condivisi.

Le Parti si obbligano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto oggetto della presente Convenzione e stabiliscono, in particolare, che le attività dovranno essere effettuate in modo complementare e sinergico, in forma di reciproca collaborazione, con una divisione di compiti, responsabilità e risorse, dando atto che tutti i movimenti finanziari tra le stesse Parti debbano configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Art. 6 – Obblighi delle Parti

L'Università si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione;
- garantire la realizzazione dell'interesse pubblico comune da perseguire come scopo principale, favorendo la piena condivisione di compiti, responsabilità e risorse;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rispettare gli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività espletate;
- conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare dell'intervento e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui in premessa;
- riportare nell'oggetto della documentazione di spesa la dicitura "Fondo Complementare al PNRR – Piano di investimento strategico su siti del Patrimonio naturale, edifici e aree naturali".

A tal fine il Dipartimento si impegna a presentare all'Amministrazione comunale un'attestazione ove risulti che:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, laddove siano stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura).

Il Comune si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento e raccordo delle attività da realizzare;
- garantire la collaborazione degli uffici dell'Amministrazione comunale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- mettere a disposizione del Dipartimento tutte le informazioni necessarie per la realizzazione delle linee di intervento succitate;
- supportare il Dipartimento nello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3 anche agevolando il raccordo con le istituzioni, gli operatori e gli stakeholders interessati;
- rendere disponibili le risorse finanziarie, per le finalità e nel limite massimo di cui al successivo art. 7, imputandole a valere sulle risorse del Programma Nazionale Complementare (PNC) al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e trasferirle al Dipartimento secondo quanto riportato al successivo art. 7;
- garantire la più ampia diffusione delle attività realizzate dal Dipartimento.

Art. 7 – Risorse finanziarie

L'importo per il rimborso delle spese sostenute dal Dipartimento per l'espletamento delle attività di collaborazione da realizzare sarà pari ad un massimo di € 25.000,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

(venticinquemila/00) a valere sul Programma Nazionale Complementare (PNC) al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation EU - MIC3 “Piano di investimenti strategici sui siti del Patrimonio naturale, edifici e aree naturali”.

In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra i soggetti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione non comporta trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente atto.

Il Comune di Napoli provvederà a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, a seguito del completamento delle attività e della trasmissione dello studio e della ricerca, con formale richiesta del Dipartimento da indirizzare al seguente indirizzo di posta certificata valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it

Art.8 – Responsabili di attuazione

Per l’attuazione di quanto previsto nella presente Convenzione, il Comune di Napoli indica quale referente il _____. Per il Dipartimento le attività saranno coordinate e supervisionate da _____

Art. 9 – Obblighi di riservatezza

Le Parti hanno l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dalla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell’altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento della presente Convenzione, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalle Parti, se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 – Recesso e Risoluzione

Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dalla presente Convenzione con un preavviso scritto di almeno trenta giorni. In tale caso, sarà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute sino alla data del recesso e per gli impegni assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nella presente Convenzione.

Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto della presente Convenzione o sull'attività o il funzionamento del Dipartimento, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, la Convenzione potrà essere risolta anticipatamente.

Art. 11 – Modifiche della Convenzione

La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le Parti, in appendice al presente atto.

Art. 12 – Adempimenti L. 136/2010 e successive modifiche e integrazioni

Le Parti terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

Art. 13 – Soluzione delle controversie



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione della presente Convenzione il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 14 – Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione comunale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione e per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché del Regolamento (UE) n. 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora le amministrazioni debbano avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 15 – Norme applicabili

La presente Convenzione risulta regolata dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

Il presente atto, in uno a tutti gli allegati, viene sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 23, 23 bis, 23 ter, 23 quater del D.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014.

L'arch. Paola Cerotto, nata a _____ in data _____, in qualità di Dirigente del Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO, munita di carta firma il



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

cui certificato digitale di sottoscrizione identificato dal n. _____ valido fino al _____.

Il prof. _____, nato a _____ in data _____, in qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, munito di carta firma il cui certificato digitale di sottoscrizione identificato dal n. _____ è valido fino al _____.